

Le procedure di accreditamento
previste nelle nuove linee guida AVA
- elementi di attenzione -



Vincenzo Zara
Teramo, 8 giugno 2017

Alcuni concetti generali di AVA 2.0

- Il sistema AVA ha l'obiettivo di *migliorare la qualità della didattica e della ricerca* attraverso l'applicazione di un *modello di Assicurazione della Qualità* fondato su *procedure interne* di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una *verifica esterna* effettuata in modo chiaro e trasparente
- La verifica si traduce in un *giudizio di Accreditemento*, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo il possesso - *Accreditemento iniziale* - o la permanenza - *Accreditemento periodico* - dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali

Perché AVA 2.0?

- La revisione di AVA si è posta il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti e, nel contempo, una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015
- È stata effettuata una riflessione sull'esperienza accumulata per riconoscere i *punti di forza* e i *punti di debolezza* del precedente sistema AVA
- Metodologia adottata: GdL costituito dall'ANVUR e prima proposta (luglio 2016), interlocuzione con le varie componenti del sistema universitario, pubblicazione "linee guida definitive" (prima versione dicembre 2016, seconda versione maggio 2017)

Le principali novità di AVA 2.0

- Le novità riguardano essenzialmente quattro aspetti:
 - *Razionalizzazione dei Requisiti e Indicatori di Qualità*
 - *Valutazione dei processi e valutazione dei risultati*
 - *Rapporti di riesame annuale e ciclico*
 - *Visite di accreditamento e formulazione del giudizio*



Razionalizzazione dei Requisiti e Indicatori di Qualità

- Si è proceduto a una *revisione dei Requisiti e degli Indicatori di Qualità* e a un ripensamento complessivo della loro articolazione (maggiore coerenza con ESG 2015)
- Si è così giunti a una *consistente diminuzione* del numero dei Requisiti (da 7 a 4), degli Indicatori e dei punti di attenzione...
- ...anche al fine di pervenire a una modalità più equilibrata di formulazione del giudizio complessivo
- *Ma....diminuzione solo quantitativa o anche di "sostanza"??*

Valutazione dei processi e valutazione dei risultati

- La revisione di AVA ha rivolto una *maggiore attenzione all'uso degli indicatori di risultato*, per controbilanciare gli effetti collaterali della mera valutazione dei processi
- Definizione di una *molteplicità* di indicatori di risultato diversi, a livello di sede e di ciascun CdS (*importanza della metodologia adottata e della significatività degli indicatori previsti*)
- Per ciascun indicatore sono forniti *valori di benchmark* riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia
- Ma....*quale uso di questi indicatori?*

Rapporti di riesame annuale e ciclico

- Il *Rapporto di Riesame annuale* dei CdS (ora denominato *Scheda di Monitoraggio annuale*) è stato semplificato e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR (*non tutti sono d'accordo...*)
- Ogni CdS dovrà riconoscere, fra gli indicatori proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici (*coerenza con la metodologia adottata nella programmazione triennale del MIUR*)
- Il Rapporto di Riesame ciclico dei CdS consisterà invece in *un'autovalutazione approfondita* dell'andamento complessivo, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione e delle risoluzioni conseguenti

Visite di accreditamento e formulazione del giudizio

- Visite *in loco* condotte dalle CEV, durante le quali si porrà una *maggiore attenzione all'esame dei Dipartimenti*
- Un aspetto critico, spesso rilevato, riguarda *l'algoritmo di composizione del giudizio finale* della visita di accreditamento periodico che talvolta ha avuto *l'effetto di livellare i giudizi*
- L'algoritmo è stato rivisto, e il giudizio articolato in *cinque gradi differenti*
- I *CdS* valutati a campione in occasione della visita dell'Ateneo riceveranno un *giudizio di accreditamento positivo o negativo*, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede

Alcune definizioni importanti

- *Qualità*: grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione; la qualità rappresenta il grado di vicinanza tra risultati ottenuti e obiettivi programmati
- *Assicurazione della Qualità (AQ)*: insieme di procedure interne relative alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società
- *Politiche*: il complesso delle attività di governo e regolative dell'Università

Nuove linee guida
del CUN

L. 240/2010

D. Lgs. 19/2012

Linee guida AVA 2.0

DM 194/2015

DM 168/2016

DM 987/2016

DM 60/2017

Linee guida
ANVUR
pre-attivazione

DM 635/2016
e
DD 2844/2016

Varie note MIUR

Accreditamento periodico delle sedi

L'accreditamento periodico viene conseguito dalle sedi che soddisfano i *requisiti per l'accreditamento iniziale di cui all'all. B* e quelli previsti come *risultato dei processi di AQ di cui all'all. C*, a seguito della verifica da parte dell'ANVUR sulla base dell'esito delle *visite in loco delle CEV* tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:

- analisi dei dati della *relazione annuale dei NUV* e delle risultanze *dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità* svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo
- valutazione delle informazioni contenute nelle *SUA-CdS*, nei *Rapporti di Riesame*, e nelle *SUA-RD*
- indicatori previsti per la *valutazione periodica*

All. C - Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi

Requisito R1

Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'AQ della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento

All. C - Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi

Requisito R2

Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la *definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo* nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS

Requisito R4

Qualità della ricerca e della terza missione

Il *sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace*, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili

Accreditamento periodico dei CdS

- I CdS che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale sono sottoposti con *periodicità triennale a valutazione da parte dell'ANVUR*, ai fini del loro *accREDITamento periodico*. L'accREDITamento periodico dei CdS può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei NUV o del Ministero
- L'accREDITamento periodico viene concesso ai CdS che soddisfano i *requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'all. C*, tenuto conto degli *indicatori di valutazione periodica di cui all'art. 6*. La verifica di tali requisiti viene effettuata mediante una *valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, sulla base anche dell'attività di valutazione dei NUV*

All. C - Requisiti ed indicatori di Qualità dei CdS

Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

Gli *obiettivi* individuati in sede di progettazione dei CdS *sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali* e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun CdS sono garantite la *disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi*, sono curati il *monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento* e *l'apprendimento incentrato sullo studente*. Per CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015

Prima della visita *in loco*...

- *L'esame a distanza* prende in considerazione tutti i documenti resi disponibili e rispetto ai quali si potranno/dovranno chiedere approfondimenti in sede di visita:
 - SUA-CdS
 - Rapporti di Riesame
 - Relazione del Nucleo di Valutazione
 - Relazione della Commissione Paritetica
 - Prospetto di sintesi (PQA)
 - SUA-RD
 - Documenti di Ateneo per la programmazione e la gestione
 - Documenti di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo, Strutture di coordinamento, Dipartimenti e CdS

Visita *in loco*

- La visita *in loco* della CEV è condotta da una delegazione costituita da vari componenti - *esperti di sistema, esperti disciplinari, studenti* - designati dall'ANVUR
- "*In nessuna occasione l'approccio deve essere inquisitorio o persecutorio.* Nel corso delle visite, la CEV svolge prima di tutto un compito "supportivo", pertanto la modalità operativa e comunicativa della CEV (riunita o in sottocommissioni), in tutti i suoi incontri, è connotata sempre da una *pratica maieutica* che accompagna l'interlocutore alla ricostruzione critica dei dati e degli elementi fattuali relativi all'oggetto della valutazione"

Prima giornata di lavori

- Nella prima giornata di lavori, vi è la presentazione della CEV alle autorità accademiche e vi sono incontri per l'analisi degli aspetti di sistema
- *Incontro con gli organi di governo*: discussione sull'ateneo e sulle sue politiche della qualità (una prima parte può essere dedicata ad un incontro riservato con il Rettore)
- *Incontro con il Presidio della Qualità*
- *Incontro con il Nucleo di Valutazione*
- *Incontro con i Coordinatori dei CdS/Direttori dei Dipartimenti*
- *Incontro con gli Organi di governo (Senato accademico e CdA)*

Incontri con i Corsi di Studio

- *Più sotto-CEV* in funzione dei CdS da sottoporre a visita
- *Incontro con gruppo di riesame e coordinatore CdS*
- *Visita aule e infrastrutture* sale studio, laboratori, biblioteche e colloqui con gli studenti in aula (in assenza di docenti)
- *Incontro con le parti interessate* (*ex alumni*, datori di lavoro)
- *Incontro con docenti del CdS* (è indispensabile la presenza di almeno il coordinatore del CdS e dei docenti di riferimento)
- *Incontro con CPDS e rappresentanze degli studenti*
- *Incontri liberi con quanti ne fanno richiesta*

Giornata di chiusura

- Dedicata all'incontro finale con il Rettore e gli Organi di Governo
- *Riunione conclusiva CEV* Le sotto-CEV riunite condividono e completano i pre-verbali e concordano le informazioni essenziali da comunicare al Rettore in vista della relazione ufficiale che sarà inviata da ANVUR
- *Incontro conclusivo con il Rettore*
- Il Rettore ha facoltà di decidere chi vuole invitare a questo incontro, sicuramente le persone presenti nel primo incontro di avvio della visita

Obiettivi specifici della visita *in loco*

- Analisi della *struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo*
- Analisi del *funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica*
- Analisi del *funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca*
- Giudizio finale di *accreditamento periodico della sede*
- Giudizio finale di *accreditamento periodico dei corsi di studio*

Accreditamento periodico della sede

Strategie e Politiche per la Qualità

Monitoraggio interno

Miglioramento continuo

Controllo e indirizzo

Valutazione della
ricerca nell'ambito
del sistema di AQ

La sostenibilità della
didattica
(docenti di ruolo)



Accreditamento periodico dei CdS

Analisi della domanda di
formazione/profilo professionale,
funzioni e competenze



Risultati di apprendimento attesi
e accertati/Attività formative



Ingresso, percorso, uscita dal
CdS



Esperienza dello studente



Accompagnamento al mondo
del lavoro

Alcune criticità generali...

- Documentazione unica e coerente che esprima in maniera chiara ed esplicita la politica, gli obiettivi ad essa correlati e dia evidenza della struttura del sistema di AQ al fine di trasferire con maggiore facilità e immediatezza le linee di indirizzo ai CdS
- L'Ateneo deve fornire indicazioni al PQA di verificare che i CdS tengano aggiornata la ricognizione della domanda di formazione
- L'Ateneo deve definire la figura di studente lavoratore e percorsi formativi adeguati alle caratteristiche di studenti con esigenze particolari e trasmettere politiche uniformi ai CdS

Alcune criticità generali...

- L'Ateneo deve organizzare *corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti* sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia
- I *dati e le informazioni devono essere forniti in modo completo, disaggregato e tempestivo* ai CdS in modo che possano svolgere le attività di riesame in modo efficace
- Gli Organi di Governo devono svolgere il *monitoraggio delle attività di formazione* in modo continuo e con responsabilità precise
- Il *PQA deve tenere sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche per la qualità e i risultati* dei CdS fornendone evidenza

Alcune criticità generali...

- L'Ateneo deve estendere la formazione anche a docenti e studenti coinvolti nel processo di AQ utilizzando le competenze del NVA, del PQA e delle CPDS
- Il PQA deve interagire in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti (didattica, ricerca, servizi informativi, ecc.) ai fini della AQ
- Ai CdS devono essere fornite le informazioni necessarie per svolgere le azioni di AQ al loro interno
- La relazione del Nucleo di Valutazione deve essere sufficientemente analitica al fine di valutare se l'organizzazione e l'attività del PQA sono adeguate e se sono conseguiti gli scopi della AQ

Alcune criticità dei Corsi di Studio...

- Analisi della *domanda di formazione* deficitaria o condotta in modo inappropriato
- Criticità definizione *profili professionali, funzioni e competenze*
- Criticità definizione *risultati di apprendimento*
- Criticità *aree di apprendimento*
- Criticità *schede insegnamenti* perché non vi è coerenza tra contenuti/metodi/strumenti didattici e risultati di apprendimento attesi
- Criticità *nelle attività di supporto* a specifici insegnamenti

Alcune criticità dei Corsi di Studio...

- Criticità *ruoli e responsabilità* nella gestione in qualità dei CdS
- Criticità *mappatura processi* gestiti dal CdS
- *Scarsa partecipazione* componenti CdS alla gestione attività e al processo di AQ
- Criticità *analisi opinioni degli studenti*
- Criticità *rapporti di riesame*
- Criticità nelle iniziative per il *placement*
- Criticità di *riscontri da parte del mondo del lavoro*, tirocini in numero ridotto

Concetti conclusivi....

- *Politica per la Qualità* (Organi di governo)
- *Sistema di assicurazione della Qualità* (e, soprattutto, la sua messa in atto)
- *Cultura della qualità* e non logica dell'adempimento
- Partecipazione *maggiore dell'intero corpo docente agli impegni richiesti dall'AQ*
- Poiché durante visita si tiene traccia dei *principali elementi emersi nel corso della discussione*, è importante che non si rilevino *differenze/incoerenze/mancate corrispondenze tra documentazione messa a disposizione e informazioni trasmesse nei colloqui*



BUON LAVORO!